

Prot. FLI/u. n. 117/24

Roma, 25 novembre 2024

Audizione 26 novembre 2024

“Indagine conoscitiva in materia di riordino delle professioni sanitarie”

Contributo Federazione Logopedisti Italiani

La Federazione Logopedisti Italiani apprezza l’attenzione dimostrata al contributo della Nostra Associazione Tecnico Scientifica da parte della XII Commissione Affari Sociali.

Questo segnala un importante atto di riconoscimento del fondamentale ruolo delle Associazioni Tecnico Scientifiche in materia di riordino delle professioni sanitarie.

La Federazione Logopedisti Italiani è attiva fin dal 1989 ed è sempre stata coinvolta e ha sempre contribuito alla materia in oggetto della presente Audizione.

Prima come Associazione Maggiormente rappresentativa della professione del logopedista, ed oggi riconosciuta e iscritta nell'elenco delle Associazioni Tecnico Scientifiche del Ministero della Salute dal 23 settembre 2021, fonda la propria Mission nella ricerca scientifica come strumento di garanzia di interventi evidence based.

Si basa sull'adesione volontaria e risulta essere sinergica con altri organismi che rappresentano la professione, come albi e Ordini.

Gli scarsi finanziamenti in questo ambito limitano tuttavia la possibilità di costruire protocolli scientificamente validati, nonostante il nostro costante impegno per la promozione di buone pratiche e linee guida.

Una necessità prioritaria è l'attuazione di studi epidemiologici per le diverse patologie così da programmare azioni di prevenzione mirate.

Il Logopedista si occupa della comunicazione e del linguaggio, di quanto con questo connesso, e delle funzioni orali in tutte le fasi della vita della persona assistita.

E’ presente:

- in area critica neonatale (la stimolazione della suzione nei prematuri diminuisce i tempi di nutrizione artificiale e rende più semplice avviare la nutrizione senza sondino, offre consulenza per l'allattamento),

- nella presa in carico delle sindromi tra cui la sordità e quelle genetiche,
- nei disturbi del neurosviluppo,
- nei disturbi dello spettro autistico,
- nel disturbo primario del linguaggio, con tutte le sue diverse espressività,
- in tutte le difficoltà di alimentazione e deglutizione disfunzionale,
- nelle disfluenze (tra cui la balbuzie),
- nelle difficoltà di apprendimento con tutti i correlati di salute e benessere mentale che in adolescenza si legano agli insuccessi scolastici (gli studi evidenziano che ragazzi e ragazze con disturbo primario del linguaggio pregresso e disturbo specifico dell'apprendimento hanno un rischio 12 volte maggiore di depressione),
- nei pazienti post stroke per i quali un intervento precoce significa una diversa qualità di vita, (le casistiche italiane riportano una prevalenza di afasia pari a oltre il 20% dei pazienti sopravvissuti a 10 anni dopo lo stroke, con interventi sull'afasia e sulla disfagia, sull'alimentazione artificiale assistita),
- nelle persone intubate, (come abbiamo visto anche durante e dopo il covid, per molte l'intervento di un esperto ha significato la ripresa delle funzioni orali tra cui l'alimentazione solida,
- nell'anziano (attualmente è sempre più necessario lavorare sulla prevenzione del decadimento cognitivo così come sulle funzioni orali),
- nelle patologie della voce,
- nelle patologie oncologiche con la riabilitazione del vocal tract.

La logopedia è una professione internazionale, in questi anni FLI ha costruito una rete di collaborazioni sia a livello nazionale che internazionale. In Europa è membro di ESLA (European Speech and Language Therapy Association) che promuove ricerca, buone pratiche e confronto tra i logopedisti di tutta Europa.

Numerose Linee Guida ISS includono la nostra figura professionale nei Team Riabilitativi (<https://www.iss.it/web/guest/ricerca?categoryId=8342166>) tra cui:

- *Diagnosi e Riabilitazione dell'Eminegligenza Spaziale (neglect) nel paziente con ictus*
- *Raccomandazioni della Linea Guida per la diagnosi e il trattamento di bambini e adolescenti con disturbo dello spettro autistico*

- *Valutazione e riabilitazione dell'afasia nel paziente con ictus e nel paziente con afasia progressiva*
- *Linea Guida sulla Valutazione Multidimensionale (VMD)*

Come stakeholder FLI ha partecipato alle seguenti linee guida:

- *“Diagnosi e trattamento delle demenze”*
- *"Diagnosi e trattamento di demenza e Mild Cognitive Impairment"*
- *"Diagnosi e trattamento del disturbo dello spettro autistico negli adulti"*

Dal 2023 è impegnata nella produzione della Linea Guida “Trattamento della balbuzie in età evolutiva” (giudicata eleggibile dal SNLG)

I Logopedisti presenti nel territorio nazionale nel 2023 erano 13982, come risulta dai dati degli iscritti agli Ordini della Federazione nazionale degli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione.

Si ribadisce l'importanza di uniformarsi alla media europea della Professione del logopedista che in Italia è di 24 Logopedisti/100000 contro la media europea del 36.

Questo standard europeo è attualmente raggiunto in poche regioni italiane, in alcune invece (Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Puglia), si è ampiamente sotto alla media nazionale.

Uno studio in fase di pubblicazione (Cattolico et al. In press) mostra la difficoltà nel territorio nazionale di accesso ai servizi pubblici di logopedia per persone afasiche. Mancano professionisti nelle strutture del SSN che si occupino di valutazione e riabilitazione logopedica in età adulta/geriatrica e in alcuni setting sono addirittura assenti.

Tali dati preliminari comportano una riflessione in tema di sicurezza delle cure, responsabilità professionale e tutela del diritto costituzionale alla salute. L'assenza e la mancanza di Logopedisti dedicati e specialisti in età adulta/geriatrica in una popolazione che invecchia e con un tasso di prevalenza di malattie neurologiche e neurodegenerative in drammatico aumento, significa assenza del diritto alla salute.

Al momento esiste una sola delibera della Regione Veneto che garantisce 1 Logopedista su 200 pazienti non autosufficienti nelle RSA.

Per l'età evolutiva le liste di attesa nel SSN sono fino a 2 anni

È quindi chiaro che va ricalibrato il fabbisogno avendo chiare le diverse aree in cui può e deve dare il suo contributo il Logopedista con il suo expertise.

In questa situazione di carenza diventa difficile anche fare prevenzione e permettere la presa in carico precoce delle persone con difficoltà, che tutti gli studi internazionali dicono essere più efficace e garantire migliori outcome.

L'obiettivo nei prossimi anni è quello di arrivare ad una presenza omogenea del logopedista sul territorio nazionale per meglio rispondere ai bisogni di salute.

Stiamo infatti assistendo ad un profondo cambiamento del ruolo del logopedista nel percorso di cura dei pazienti con grave disabilità sia acuta che cronica.

In Italia, entro il 2050 le persone di 65 anni e più potrebbero rappresentare il 35% del totale; l'indice di dipendenza degli anziani nel 2022 è pari al 29.9% con previsioni di forte crescita soprattutto in alcune regioni.

A questo si accompagna un alto numero di pazienti ospedalizzati cronici e con multimorbidità con trend in crescita in tutte le regioni.

Proprio in considerazione di questi dati demografici, il DM 77/2022 “Nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN”, sono riorganizzazioni relative alle reti di prossimità, telemedicina, case e ospedali della comunità.

Il logopedista opererà in collaborazione con altre figure professionali nei percorsi di prevenzione primaria, di riabilitazione (anche attraverso la telemedicina) e nei percorsi di cure palliative pediatriche e per adulti/anziani.

Naturalmente questa grande varietà di ambiti clinici così specifici necessita di una formazione adeguata. È per questo che il percorso formativo italiano risulta inadeguato. Da sempre FLI lavora perché il percorso di laurea triennale, al quale si è aggiunto un percorso magistrale orientato al management e non alla clinica, venga reso equivalente a quello dei colleghi europei che corrisponde a 4-5 anni.

Sicuri che queste riflessioni possano attivare una proficua collaborazione porgiamo distinti saluti

dott.ssa Tiziana Rossetto
Presidente Federazione Logopedisti Italiani
Associazione Tecnico Scientifica